

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 32 di giovedì 23 aprile 2020**

La FIV firma l'appello delle federazioni al Governo

Vela e regate in Liguria:

L'Unione Sportiva Quarto

"Al lavoro per riaprire le banchine a tutti i diportisti"

Parla Luca Bogliolo, Direttore Tecnico I Zona

Vecchie vele: brigantino a palo FILIPPO DENEGRÌ

Vecchie vele: il gatto di bordo

L'acciuga al verde

Coronavirus:

Il presidente della FIV a Liguria Nautica: "La riapertura avverrà per gradi"

Nautica: cresce l'ottimismo per la riapertura a partire dal 4 maggio

Le Squadre Nazionali della vela olimpica e giovanile: le attività nel lockdown

Tattiche antivirus: state a casa ? Boom talk social

Il Community Mobility Report di Google

E-sailing

Il Trofeo e-Dragone si avvia alla finale

Dinghy 12' in e-regata

LIVE-Sailing Club Championship, parte la regata virtuale per club

"Mille per un vela": diretta streaming dei Ripescaggi del 19 aprile

... e oltre:

Tecnica: quando è il mare che si muove, regatare con la corrente

Alimentazione & Sport: il tutorial per le Scuole (video)

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www primazona org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

LA FIV FIRMA L'APPELLO DELLE FEDERAZIONI AL GOVERNO

22 aprile - Prevedere un intervento finanziario rivolto alle associazioni sportive dilettantistiche sin dal decreto "Cura Italia" in discussione in Aula in questi giorni, sbloccare i fondi già stanziati e vincolati per il progetto Sport Di Tutti ed assicurare la certezza della contribuzione statale per il prossimo anno.

E' questo quanto richiesto da alcuni rappresentanti del mondo dello sport, chiamati a fronteggiare, così come l'intero Paese, il momento più difficile della storia recente.

Le prime bozze del decreto "Cura Italia" non sembrano tenere in considerazione un movimento, quale quello dello sport italiano che influisce, considerandone anche l'indotto, per il 3,8 % del PIL.

Chiediamo al Presidente del Consiglio, al Ministro competente ed all'interno Governo di riconoscere, allo sport di base, che si fonda sul quotidiano impegno di milioni di praticanti, quel ruolo importante non solo sul piano economico ma anche e soprattutto su quello sociale.

La pandemia sta mettendo a serio rischio la sopravvivenza delle società sportive che rappresentano sia il terreno fertile da cui germogliano i campioni di domani e sia il veicolo di trasmissione più immediato ed efficace dei valori del vivere civile e della convivenza sociale.

I primi interventi predisposti dal Governo hanno rappresentato per lo sport azzurro una boccata d'ossigeno che però rischiano di essere insufficienti.

E' necessario adesso intervenire in maniera tempestiva e strutturale.

Leggi tutto

(FIV)

L'UNIONE SPORTIVA QUARTO

20 aprile - Nel piccolo borgo, costituito dalla baia priaruggina, il 31 luglio del 1926 venne fondata la Unione Sportiva Priaruggia la cui sede sociale fu ricavata nei fondi della Casa della Posta. Quel giorno fu organizzata la prima regata con la partecipazione di 65 imbarcazioni.

Le popolari derive si moltiplicarono rapidamente nell'arenile di Priaruggia.

I suoi soci parteciparono a importanti regate, come il "Fastnet ", la "Giraglia", la "Admiral's Cup" e la prestigiosa " Buenos Aires -Rio". Arrivò poi l'epopea del GIOR-MAX, la deriva antesignana dell'Optimist, inventata da Giorgio Audizio, olimpionico a Londra e Helsinki, e Max Ziravello, sulle quali si cimentarono coloro che dovevano diventare in seguito figure di primo piano della vela nazionale: Vittorio Porta, Beppe Barnao, Titti e Mino della Casa, Giuse e Giustino Spigno.

Il 12 gennaio 1947 la Società assunse la denominazione di "Unione Sportiva Quarto ". Dopo la guerra, nuove imbarcazioni più moderne cominciarono a solcare i mari e, nel contempo, anche la sede nel magazzino andava molto stretta per l'attività che si andava creando. Così, grazie a Fulvio Di Fiore, fu possibile ottenere dal Comune di Genova la Rotonda dei bagni "Acqua Limpida " e, grazie a Massimo Risso, l'ampliamento e la costruzione della nuova sede completatasi nel 1976 (anno in cui arriva la Stella d'Oro al Merito Sportivo del Coni) con il recupero del grande magazzino.

Leggi e vedi tutto

(Cristina Cambi, Liguria Sport)

"AL LAVORO PER RIAPRIRE LE BANCHINE A TUTTI I DIPORTISTI"

21 aprile - Intervista al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che fa il punto sulla riapertura della nautica: "Non vedo perché non si possa dare spazio a chi vuole andare a pescare o fare qualche lavoretto alla propria barca"

Leggi tutto

(Giuseppe Orrù - Liguria Nautica)

LUCA BOGLIOLO, DIRETTORE TECNICO I ZONA

20 aprile - Luca Bogliolo, direttore tecnico zonale, parla del suo ruolo e soprattutto di come il mondo della Vela sta affrontando questo delicato momento legato all'emergenza Covid-19. Gli allenamenti proseguono da casa.

Video

(Liguria Sport)

VECCHIE VELE: brigantino a palo FILIPPO DENEGRÌ

Venne costruito nel 1892 nel Cantiere Nicolò Odero di Sestri Ponente (*) nel 1892.

Poche le notizie sul suo conto. Appartenne all'Armatore Angelo Denegri e Fratelli di Camogli.

Venne comandato dal Cap. Razeto di Camogli, famoso "Cap Hornier".

Era un bel bastimento veloce, dalla linea pura ed elegante.

Nafragò attorno al 1908 davanti a Bermuda.

Foto su facebook I Zona FIV:

Foto 1: Il brigantino a palo Filippo Denegri al caricamento nel porto di Bristol (1900 ca.)

Foto 2: Il brigantino a palo Filippo de Negri con le stive scariche (1905 ca.)

(*) Il primo cantiere navale di grandi dimensioni sulla spiaggia sestrese fu quello aperto nel 1815 dal maestro d'ascia Agostino Briasco che a metà del secolo diventerà il "Cantiere per le costruzioni navali in legno Fratelli Cadenaccio".

Nel frattempo, nel 1846, nasce anche il cantiere navale dei fratelli Westermann, nato inizialmente, ad opera dell'Ingegnere Giuseppe Westermann, come officina per la costruzione di macchine idrauliche ed acquistato poi da Nicolò Odero. Questo polo cantieristico faceva sì che alla metà del secolo si costruissero nei cantieri sestresi oltre cinquanta navi in legno all'anno.

Al loro posto il cantiere navale Fincantieri di Sestri Ponente che oggi è uno dei più importanti d'[Italia](#) e di tutto il [bacino del Mediterraneo](#).

VECCHIE VELE: IL GATTO DI BORDO

Il gatto di bordo è un gatto imbarcato su mercantili, navi da ricerca e da guerra sin dai tempi antichi. I

gatti sono stati imbarcati per molte ragioni, specialmente contro i roditori. I parassiti a bordo di una nave possono causare danni a funi e oggetti in legno. Inoltre, i roditori sono un rischio per la cambusa e possono causare danni economici ai beni in stiva.

I gatti per natura attaccano e uccidono i ratti, la loro naturale capacità di adattarsi a nuovi ambienti li ha resi adatti per il servizio su una nave. Inoltre, offrono compagnia e senso di calore, sicurezza e cameratismo ai marinai lontani da casa.

I velieri diffusero il gatto domestico in quasi tutto il pianeta durante le esplorazioni del XV e XVIII secolo.

Il *Consolato del mare*, trattato di diritto commerciale marittimo rimasto in vigore fino al XIX secolo, disponeva che il comandante di ogni nave mercantile dovesse imbarcare un numero sufficiente di gatti per cacciare i topi, al fine di non rovinare le merci trasportate; inoltre, qualora durante il viaggio si fossero perduti i gatti per morte o altra causa, il comandante avrebbe dovuto rimpiazzarli acquistando altri gatti al primo porto d'approdo. L'inosservanza di tali regole avrebbe comportato una responsabilità contrattuale del comandante della nave, chiamato a rispondere personalmente dei danni causati dai topi a bordo.

Alcuni marinai ritenevano che il gatto polidattile fosse più adatto per catturare animali nocivi, probabilmente suggestionati dal fatto che tali gatti, disponendo di più dita, avessero un migliore equilibrio sulle imbarcazioni. In alcuni luoghi i gatti polidattili sono chiamati "gatti di bordo".

(Wikipedia)

In lingua inglese, è abbastanza impressionante la quantità di termini del gergo marinaresco che hanno, in qualche modo, a che fare coi gatti. Alcuni (tipo: *cat's paw*, la brezza; oppure *cat walk*, la passerella) si rifanno alle movenze sinuose del gatto, delicate come un leggero alito di vento e caute come il passo di cammina sulla pedana sospesa sull'acqua. O ancora: quello che in Italia si chiama "nodo a bocca di lupo", nel gergo marinaresco inglese si chiama *cat hook*, una ennesima allusione a quale e quanta dimestichezza dovessero avere i marinai d'un tempo con il simpatico felino.

Ma la rassegna non finisce qui, ché ci sono anzi casi ancor più eclatanti. Uno è quello che spiega l'etimo del *cathead*, anticamente una trave di ferro che sporgeva dalla prua, alla quale veniva assicurata l'ancora una volta sollevata, per proteggere lo scafo da eventuali urti. Ebbene: numerose illustrazioni d'epoca testimoniano come questo *cathead* fosse *letteralmente* una testa di gatto – giacché, incisa nel ferro a mo' di polena, se ne stava paciosa la testa di un micio. Messa lì con lo stesso spirito con cui noi mettiamo il cornetto sul cruscotto della macchina: a scopo apotropaico, per portare fortuna al viaggio.

Leggi e vedi tutto

(Una penna spuntata)

L'ACCIUGA AL VERDE

La lunga strada dell'acciuga verso il Piemonte fa parte della Storia dell'Alimentazione, del Trasporto e del Commercio! Tutto questo fa parte della "Scienza dell'Alimentazione" e della "Storia dell'Economia" così ben spiegata dal carissimo amico ormai scomparso Dir. Dip. UNIGE di Storia Moderna e Contemporanea, Professore e studioso di queste cose, Giovanni "Gianni" Reborà "O Professô" al quale è stata dedicata la spalletta di un vigneto, proprio lì in Piemonte, da un suo caro amico Viticoltore e Vinificatore!

E proprio l'incontro tra l'acciuga ed il vino han sempre rinsaldato i rapporti tra "le Genti" Genovesi e Piemontesi, anche se . . .

Purtuttavia l'eccellentissima "anciu al verd" alla piemontese è confezionata con l'acciuga sotto sale, ovvero con il "péscio sòu" mentre invece, nel loro luogo d'origine e di pesca, la "anciôa a o vèrde" viene confezionata con il pesce fresco appena scottato in un "appena appena soffritto" con aglio, olio e prezzemolo sfumando poi con limone o un goccio di vino bianco. . . giriamola come vogliamo siamo sempre lì. . . cose buone nate dall'incontro di Terra e Mare e vin bón che con le acciughe può essere anche rosso!

(Gianfilippo Noceti)

ANCHE IL MONDO DELLA VELA SI PREPARA A RIPARTIRE

Il presidente della FIV a Liguria Nautica: "La riapertura avverrà per gradi"

20 aprile - Il distanziamento sociale dovuto all'emergenza Coronavirus non ha risparmiato il mondo della vela ma ora che la stretta del lockdown sembra avviarsi verso un'attenuazione, sono in molti a chiedersi se e quando sarà possibile tornare a veleggiare.

Per fare il punto della situazione, anche se è tutto in continuo divenire, abbiamo intervistato Francesco Ettore, presidente della [Federazione Italiana Vela](#). *"Ad oggi – sottolinea Ettore – le nostre società sono di fatto chiuse e tutti gli atleti sono fermi. Quello che stiamo cercando di fare è capire come organizzare la prima fase della riapertura che sembra prevista per il 4 di maggio e declinarla per quelle che sono le attività proprie dei nostri club e dei nostri atleti".*

"Si tratta – ricorda il presidente della FIV – di 750 associazioni che, anche se in maniera differente l'una dall'altra, oggi soffrono tutte della difficoltà di ricominciare in una situazione critica e incerta, in cui ogni giorno cambia qualcosa. Lo voglia è quella di ripartire dal basso con le attività che coinvolgono i giovani ma dobbiamo capire come questo sarà possibile".

La riapertura avverrà comunque per gradi. *"Probabilmente in una prima fase – spiega Ettore – verrà coinvolta una nicchia più piccola, come la fascia dedicata agli atleti indirizzati verso le Olimpiadi, poi in diverse fasi si procederà verso la riapertura, con tutti quei presidi che ci verranno indicati dal governo. Non sarà quindi una riapertura tout court. Per i praticanti – afferma il presidente della FIV – si potrà ipotizzare una ripresa verso la fine di maggio".*

Leggi tutto

(Maria Cristina Sabatini – Liguria Nautica)

NAUTICA: CRESCE L'OTTIMISMO PER LA RIAPERTURA A PARTIRE DAL 4 MAGGIO

Possibili le uscite in mare dei privati, con le prescritte protezioni individuali ?

21 aprile - La nautica italiana si avvia verso una riapertura controllata e coordinata grazie all'azione di Federazione Italiana Vela, Confindustria Nautica, Assonautica e delle più importanti filiere nazionali del settore, specialmente in Liguria, Versilia e Venezia-Giulia. C'è molta attesa per il nuovo DPCM che il Governo presieduto da Giuseppe Conte emetterà per l'inizio della Fase 2 del 4 maggio.

La nautica è stata considerata attività strategica e rientrante tra quelle sicure, se praticata nel rispetto delle prescrizioni sanitarie di distanziamento sociale, peraltro facilmente gestibili con un po' d'attenzione e prevenzione.

Leggi tutto

(Michele Tognozzi - Farevela)

LE SQUADRE NAZIONALI DELLA VELA OLIMPICA E GIOVANILE

- . **Le attività del lockdown**
- . **Preparazione fisica, analisi video, proteste e aggiornamenti tecnici online**
- . **Sessioni con campioni**
- . **E tra tante sfide virtuali, i velisti ne lanciano una reale... sui social**
- . **Parte la gara della Doppia Piramide con 6 bicchieri: e decidete voi chi vince!**

21 aprile - Gli atleti del Team Performance FIV, gli equipaggi della Squadra Nazionale della vela Olimpica azzurra guidata dal DT Michele Marchesini, tutti responsabilmente a casa per il lockdown, stanno continuando a lavorare con un programma intenso personalizzato sulle loro esigenze dallo staff tecnico federale. Il programma #TeamFIVnonsiferma ha unito le attività di preparazione e le comunicazioni social con i messaggi di solidarietà e responsabilità degli sportivi a tutto il Paese in un momento sicuramente difficile.

Leggi e vedi tutto

(FIV)

STATE A CASA? BOOM TALK SOCIAL

Circoli velici, aziende, siti web, associazioni

Durante il lockdown molti propongono incontri e chiacchiere con protagonisti della vela

22 aprile - Ci si adatta a tutto, persino a stare due mesi chiusi in casa, lontano dall'acqua e dal vento, dai circoli velici, dalla vela veleggiata. Tra le soluzioni che l'universo velico ha escogitato, oltre alle regate e-sailing, rigorosamente sullo schermo di oc, tablet o smartphone, ci sono i talk social. Incontri, conferenze, eventi che magari erano in programma dal vivo, e che sono riproposti grazie alle piattaforme social. Qui alcuni esempi particolarmente riusciti, con i relativi link per rivedere tutto.

Leggi e vedi tutto

(Saily)

IL COMMUNITY MOBILITY REPORT di GOOGLE

Scopri come la tua community si muove in modo diverso a causa di COVID-19

Mentre le comunità globali reagiscono al COVID-19, abbiamo sentito da funzionari della sanità

pubblica che lo stesso tipo di approfondimenti aggregati e anonimi che utilizziamo in prodotti come Google Maps potrebbe essere utile quando si prendono decisioni critiche per combattere COVID-19.

Queste relazioni sulla mobilità della comunità hanno lo scopo di fornire spunti su ciò che è cambiato in risposta alle politiche volte a combattere COVID-19. I rapporti tracciano nel tempo le tendenze dei movimenti per area geografica, attraverso diverse categorie di luoghi come negozi e attività ricreative, generi alimentari e farmacie, parchi, stazioni di transito, luoghi di lavoro e residenziali.

Leggi e vedi tutto

(Google).

IL TROFEO E-DRAGONE SI AVVIA ALLA FINALE

22 aprile - In pieno svolgimento il Trofeo e-Dragone riservato agli armatori, equipaggi e simpatizzanti della Classe Dragone. "Abbiamo iniziato questa serie di regate virtuali per consolarci di quelle reali annullate o rimandate, ma in realtà si è creato un grande agonismo, con anche molta allegria e amicizia, lo spirito giusto che da sempre anima la Classe Dragone" dice Marco Cimarosti segretario di classe. Con inizio a Pasqua, sono già state corse 10 regate, e il prossimo week end si disputeranno le ultime quattro prove, con classifica finale nella quale saranno scartati i peggiori tre risultati. Comanda provvisoriamente la classifica Flavio "Plinio" Frediani, noto "centrale" della flotta Dragone presso lo Yacht Club Imperia che annovera al suo attivo ben tre primi posti, ma la sua supremazia è messa in dubbio da Andrea Quaranta, altro "prodiero" della stessa flotta, che pur con piazzamenti meno di rilievo, ma molto regolari è ad solo punto di distacco. Non sembra possibile insidiare le prime due posizioni in classifica all'attuale terzo Federico Salmoiraghi che è attardato di 13 punti, ma il prossimo week end sono ancora in programma 4 regate, tutto è possibile e molto si giocherà con l'ulteriore scarto. Primo dei classici è Fabio Mangione, ora quinto, ma che naviga spesso nelle prime posizioni. Da notare che tre Dragonisti stranieri partecipano alla regata, il primo tra loro è l'armatore di NED 360 Sebastian Hopf, olandese, che è quarto in classifica, attardato da problemi di connessione pur avendo al suo attivo due primi parziali, ma potendo ancora, con il gioco degli scarti, ambire ad un posto sul podio. Sì, in queste regate non ci si ritira per la rottura di una drizza, ma si finisce DNF per la perdita della connessione! J Le ultime quattro saranno regate decisive.

"Terminata questa serie di regate" dichiara ancora il Segretario di Classe "stiamo organizzando un evento da disputarsi nei tre giorni del ponte del primo maggio, sperando che successivamente si possa finalmente tornare in mare con le nostre barche".

Classifica dopo 10 prove con 2 scarti

(Segreteria Associazione Italiana Classe Dragone)

DINGHY 12' IN E-REGATA

21 aprile - "Manca il sapone a Mosca, ci laveremo di meno" recitava Carmelo Bene parafrasando Majakovskij. Mancano le regate in acqua, in qualche modo ci arrangeremo. E poi è arrivato Lui, al secolo Marco Cimarosti, ufficiale di regata, e non solo, con lunga consuetudine con la Classe Dinghy, che le ha aperto il magico mondo delle e-regate. Un mondo abbastanza remoto ai più, in una Classe, sì molto giovane, ma più per spirito che per anagrafe. Fatto sta che nel giro di un paio di settimane si è scatenato l'entusiasmo. Tanto che il povero Marco, già alle prese con i suoi Dragoni, è stato investito pure della crisi di astinenza da vela reale dei dinghisti, razza notoriamente iperattiva ed entusiasta. Tanto che il vignettista della Classe Jacky Giribaldi si è subito prodotto in una gustosa vignetta ad hoc. ([clicca qui](#))

Barca e campo di regata? Star come barca (gli addetti di Virtual Regatta hanno bellamente ignorato la poco presuntuosa richiesta scritta di mettere a disposizione un virtual dinghy 12'....) e Cagliari come campo di regata, anche se il vento spesso ha superato gli 8 metri al secondo, limite massimo per la Classe. ...

Sotto la ferma, professionale, ma anche bonariamente ironica, regia del citato Marco trasformato in e-Race Officer, si è partiti in "sordina" (37 iscritti .. .) con la Pasquetta e-Dinghy Cup nella quale due batterie di 18 timonieri ciascuna, hanno prodotto i 16 che hanno disputato la finale su 4 prove con scarto del risultato peggiore. A conclusione di prove combattute corredate da ingaggi belli aggressivi, sono saliti sul podio Roberto Benedetti, seguito da Andrea De Santis e Paco Rebaudi.

Tempo di prender fiato e mercoledì 15, d'intesa, non scevra da pressioni, con la Classe, San Marco da Cimarosti ha pubblicato il bando di regata della Lido di Venezia E-Dinghy Cup, che recitava come premessa: "Alla faccia del Coronavirus che ha scippato la prima prova di Coppa Italia all'AVL al Lido di Venezia"

Arrivati a venerdì pomeriggio, scadenza per le iscrizioni, i partecipanti erano arrivati a 51, letteralmente di tutta Italia. Tra essi campioni italiani della Classe come Paolino Viacava, Vittorio d'Albertas, Paco Rebaudi, il Campione Classici Fabio Mangione, il vincitore della Ranking 2019 Alberto Patrone, la Campionessa femminile in carica Maria Elena Balestrieri, il vincitore del Bombolino 2019 Massimo Schiavon e via elencando. Con la conseguente necessità di creare 3 batterie che hanno corso sabato determinando i 38 che domenica pomeriggio hanno disputato le 4 prove della Gold e della Silver Fleet. Vincitore assoluto Andrea De Santis, giovane medico milanese della flotta del Tigullio, reduce da un periodo di volontariato in ospedale a Bergamo. Dietro di lui Giacomo Fossati, Paco Rebaudi, Giorgio Puccini e Vittorio d'Albertas. Successo in Silver di Maurizio Baroni. E adesso? Mentre arrivano le richieste di ulteriori dinghisti che vogliono provare l'ebrezza del ventoso e-campo di regata di Cagliari, c'è già in cantiere un progetto ambizioso: visto che il Bombolino, cioè il Trofeo SIAD Bombola d'Oro in programma dal 22 al 24 maggio in Tigullio, è saltato a causa del virus, si sta lavorando a un e-Bombolino il prossimo week end. In palio i relativi titoli virtuali: e-Bombola d'Oro per il primo assoluto, d'Argento per il primo Classico, e ancora e-premi per la prima lady, il primo master, la prima squadra (il famoso Trofeo Falk..) e pure per lo scafo meglio e-personalizzato, mutuando il premio Style & Elegance, messo in palio al Bombolino reale per ricordare Corrado Cohen, dinghista e amato pittore in Portofino. (Baffina)

LIVE-SAILING CLUB CHAMPIONSHIP, PARTE LA REGATA VIRTUALE PER CLUB La Lega Italiana Vela ripropone il format dell'evento sportivo sulla piattaforma virtuale Iscrizioni gratuite entro il 27 aprile

22 aprile - Si chiama LIVE-Sailing Club Championship il campionato di vela virtuale proposto dalla Lega Italiana Vela per mantenere viva la passione dei velisti e dei club veloci verso il mare e lo sport. Una formula nuova per l'e-game dove il risultato del singolo giocatore contribuisce a far salire in classifica il club.

Con la necessità di restare a casa imposta dalle misure adottate dal Governo per contenere la pandemia di Coronavirus, nella comunità di velisti crescono le iniziative per giocare al Virtual Regatta, una piattaforma e-game che ha visto più che raddoppiare i propri utenti nel mondo nel giro di un mese (nelle ore di punta ci sono oltre 4000 giocatori contemporanei).

Il format della regata virtuale della LIV non di discosta molto da quella adottata dalla LIV per gli eventi organizzati in acqua dove ha un ruolo centrale il club con il suo guidone.

Leggi tutto

(Lega Italiana Vela - Ufficio Stampa: Sea Media - Alessandro Mei)

"MILLE PER UN VELA": DIRETTA STREAMING DEI RIPESCAGGI DEL 19 APRILE

18 aprile - "Mille per una Vela", la grande regata nazionale di e-sailing lanciata dalla Federvela, con 1700 iscritti, ha preso il via lunedì 13 aprile con le prime regate delle 90 Batterie in tutte le 15 Zone FIV d'Italia. Qui il player per vedere la diretta streaming commentata dei ripescaggi del 19 aprile.

La Federazione Italiana Vela, dopo l'organizzazione del primo Campionato Italiano e-sailing (la finale si è svolta allo scorso Salone Nautico di Genova, mentre per la prossima edizione è in programma alla Barcolana 52 di Trieste), ha lanciato questa grande kermesse legata all'emergenza sanitaria, con il conseguente blocco delle attività sportive dei circoli, e con tutti i velisti chiusi in casa.

Leggi e vedi tutto

(FIV)

TECNICA: QUANDO È IL MARE CHE SI MUOVE, REGATARE CON LA CORRENTE Prosegue su Farevela la serie di articoli tecnici sulla tattica di regata

19 aprile - Dopo aver esaminato l'ultimo minuto prima della partenza e la tattica della prima bolina, ci soffermiamo in questo articolo su un elemento molto spesso sottovalutato dai velisti meno esperti: la corrente.

Regatare quando "il mare si muove", con una variabile in più oltre al comportamento del vento, non è semplice e occorre esperienza e studio per capire i principi base.

Vi sono zone in Italia dove regatare con la corrente è prassi, come per esempio nello Stretto di Messina dove lo scorso settembre si svolsero i Campionati Nazionali Giovanili, ma prima o poi capiterà a tutti di trovare corrente anche in campi normalmente più stabili. Dopo giorni di forti venti meridionali, per esempio, in Tirreno è abituale trovare una corrente da sud a nord (ricordiamo, un vento viene da... una corrente va verso...) anche nel primo giorno di ritorno della brezza termica.

Leggi e vedi tutto

(Michele Tognozzi - Farevela)

ALIMENTAZIONE & SPORT: IL TUTORIAL PER LE SCUOLE

21 aprile - Nell'ambito del progetto Stelle nello Sport, è nato, nel 2015, con il sostegno di Panarello, il filone di incontri dedicato alle Scuole sul tema della sana alimentazione.

Un ciclo apprezzato da insegnanti e studenti, con il coinvolgimento di numerosi istituti scolastici in tutta la Liguria. Nel 2019, un ulteriore ampliamento con l'inserimento del programma "Alimentazione & Sport" all'interno del progetto "A Scuola di Sport" dedicato alle classi prima e seconda della Scuola Primaria.

In questo 2020 in cui gli incontri devono essere necessariamente virtuali a causa dell'emergenza coronavirus, ecco il tutorial realizzato per le Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado. La dottoressa Cristina Cambi illustra una serie di piccoli ma utili consigli su come e quando alimentarsi. *"Salute, Movimento e Alimentazione: tre parole chiave per vincere"*. Una corretta alimentazione ci rende sportivi migliori ma soprattutto ci fa stare bene e in salute. Il cibo è il carburante per il nostro corpo ed è fondamentale per crescere, avere salute e forza (per studiare e fare sport).

Video

(Stelle nello Sport)

Per evitare che Primazona NEWS venga rifiutata o considerata come spam includi il nostro indirizzo primazona@primazona.org tra i contatti preferiti

Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela

Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557
Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto